N.° 35. C.2.° E. 6. 7. 55.
Laude per la Natività di N.S.
Firenze e Pistoia S.A.

LAVDE DEVOTE PER LA NATIVITA DEL NOSTRO SIGNORE GIESV CHRISTO

Ristampate con aggiunta di due Laude bellissime.

In Firenze, & in Pistoia, per Pier' Antonio Fortunati.

Con licenza de' Superiori.

LEuate sù Pastori,
gir'a trouar Giesù,
e non tardate più che gliè già nato.
Il gran Verbo incarnato
di Maria Verginella
ch e nella Capannella, adora quello.
Frà il Bue, e l'Asinello
nel presepio raccolto
in vil panni rinuolto, e'n sul fien giace
Io v'annunzio la pace
e l'allegrezza grande
ch'entro il Ciel si spande, e'n terra an-
Non fate più dimora (cora.
che tutto quel che hò detto
trouerrete in effetto, e sparì via.
Quei si messono in via
con tanta l'allegrezza
e ripien di dolcezza, e di stupore.
Vedendo il gran splendore
che a lor subito apparse
che'l cuor di ciascun arse di desio.
Pensando al grande Iddio
che hà mandato il figliuolo
per ricomperar solo l'human seme.
Quei tutti pien di speme
giunti a quel luogo santo
di splẽdor tutto quanto, e d'odor pieno
Quel trouorno in sul fieno
fra il Bue, e l'Asinello,
e con quel vecchierello, di Giuseppe.
E ciascuno il me' che seppe
adorò il suo Signore
e con sincero amore, & allegrezza.
Così pien di dolcezza
indietro ritornando
il magno Dio laudando
i buon Pastori.

OGgi è nato vn bel bambino
bianco, biondo, e ricciutino
La sua madre gli dà la poppa
la lo cuopre con la sua cioppa
perche la freddura è troppa
ch'addiacciaua il pouerino
Oggi è nato vn bel bambino
Nato è in terra il Rè del Cielo
sol per nostro amore, e zelo
fame, e sete, caldo, e gielo
già patisce il piccinino
Oggi è nato vn bel bambino
A mezza notte è nato il Sole
fatto carne le parole
nato gliè rose, & viole
ed vn bianco pecorino
Oggi è nato vn bel bambino
Notte Santa. e luminosa
non più scura, ò tenebrosa
ma beata, e graziosa
poi ch'in te nato è'l bambino
Oggi è nato vn bel bambino
Dalle greggie escon già fuori
certi semplici Pastori
porton cacio, frutte, e fiori
ed vn bianco pecorino
Oggi è nato vn bel bambino.
Hanno fatto vn bel ridone
entrian dentro inginocchione,
& insieme faremo orazione
poi bacerengli il pedino
Oggi è nato vn bel bambino.
Stiam quì presso a vn podere
se ci venite a vedere
tutti vi faren godere
ammazzerenui vn pecorino
Oggi è nato vn bel bambino.
De

DE venitene Pastori
a veder Giesù ch'è nato
nel Presepio nudo nato
più che'l Sole rispiendente.
De venite prestamente
a vedere il bel Messia
sol Giuseppe con Maria
ch'è sua madre gloriosa.
Non fù mai si preziosa
creatura, nè mai fia
euui ancora in compagnia
solo il Bue, e l'Asinello.
Pezze, fascie, nè mantello
non hà il Signor de' Signori
dal Cielo discende i Chori
per veder la dignitade.
Quiui vien le Potestade
quiui viene i Cherubini
la virtù de' Serafini
con tutta la Gerarchia.
O Pastori venite via
il Signore a visitare
voi sentirete cantare
e vedrete il Rè di gloria.
Oggi è il dì della vittoria
che'l nimico fia dolente
& i padri allegramente
sentiranno tal nouella.
Apparito è vna stella
tutto il mondo hà illuminato,
che que' trè Re hà guidato
doue è il Signor de' Signori.

Le due seguenti Laude si cantano come,
Viddila in vn giardino ch'ella
s'andaua.

VIddi Virgo Maria, che si staua
in vna capanna, e Iesu contẽplaua
Ella mi parue sì mirabil cosa
pulita, honesta, graziosa, e bella
ch'io mi fermai alquanto per vedella
e del suo amore tutto m'infiammaua.
Ella hauea partorito vn bel figliuolo
Signor dell'vniuerso, e Rè del Cielo
in capo hauea vn candido velo
nel qual suauemente ella il fasciaua.
Per letto hauea vn po di secco fieno
& il vecchierel Iosef in compagnia.
e l'Asinello, e'l Bue ancor v'hauia
ogn'vn col fiato Iesu riscaldaua.
E apparito sopra la Capanna
vna lucente, chiara, e grande stella
e tanto più che l'altre ell'era bella
quella che tutto il mondo alluminaua.
Eran discesi dal supremo regno
Angeli in quantità con allegrezza
Gloria in Excelsis deo, cõ grã dolcezza,
deuotamente ciaschedun cantaua.
Sì m'infiammai di quella Santa donna,
ch'altro nõ posso fare che contẽplarla
disposto son con tutto il cor amarla,
e rimutar mia vita, iniqua, e praua.

Aggiunta fatta per Maestro Gio: Batista
Medico dalla Barba, Giudeo
Battezzato.

ERan Pastori intorno a quei paesi
che pasturauan le lor pecorelle
zufoli, con zampogne, e cembanelle
con melodia ciaschedun sonaua.
Apparue loro l'Angel del Signore
dicendo, a voi annũzio gaudio magno
l'humana spetie hà fatto grã guadagno
venuto è quel che tanto s'aspettaua.
Vdendo questo, presto s'auuiaro
A 2 ver

ver la capanna ciaschedun gaudente
trouar Maria cō Christo onnipotente
inginocchioni ciaschedun laudaua.
Io mi voltai verso l'Oriente
viddi tre Rè di Corona venire
Oro, Incenso, e Mirra à offerire
a Iesu Christo ogn'vn s'inginocchiaua
Poi inspirati dal Spirito Santo
che non tornassin più per quella via
lassando Christo figliuol di Maria.
alla sua regione ogn'vn tornaua.

Laude di M. Lucrezia de' Medici. Cantasi come Ben venga Maggio.

ECco il Messia, Ecco il Messia,
e la Madre Maria.
Venite alme celeste
sù da gl'eterni Chori
venite, e fate feste
al Signor de' Signori
vengane, e non dimori
la somma Gerarchia. Ecco'l Messia.
Venite Angeli Santi
e venite sonando
Giesù Christo laudando.
e la madre Maria
e la gloria cantando
con dolce melodia. Ecco'l Messia.
Patriarchi venite
venite festeggiando
leuate via la lite
cauato v'hà di bando
e venite laudando
la Vergine Maria. Ecco'l Messia.
Venitene Profeti
che hauete profetato
venite tutti lieti
vedetel che gli è nato
& a voi è donato
il piccolin Messia. Eccol Messia.
Pastori pien di ventura
che state quì a vegliare
non habbiate paura
voi sentirete cantare
correte ad adorare
Giesù con mente pia. Eccol Messia.
Voi il trouerete nato
trà il Bue, e l'Asinello
in vil panni fasciato,
e già non hà mantello
ginocchiateui a quello,
& a Santa Maria. Eccol Messia.
I Magi son venuti
dalla stella guidati
co'lor ricchi tributi
in terra inginocchiati,
e molto consolati
adorando il Messia. Eccol Messia.

VErbum caro factum est
De Virgine Maria
In hoc anni circulo
Vita datur seculo
Nato nobis paruulo
De Virgine Maria.
Fons in suo riuulo
Nascitur pro populo
Fracto mortis vinculo
A Vergine Maria.
Quos vetustus suffocat
Hic ad vitam reuocat
Nam se Deus collocat
In Virgine Maria.
Stella solem protulit
Sol salutem contulit
Nihil tamen abstulit
A Virgine Maria.
Sine viri copula
Florem dedit virgula
Qui manet in secula
A Virgine Maria.
O beata Domina
Cuius mundi sarcina
Mundi lauit crimina
De Virgine Maria.
De semine Abrae
Ex regali genere
Ortum est de sydere
De Virgine Maria.
Ioseph nato fruitur
Natus lacte pascitur
Plaudit, plorat, regitur
A Virgine Maria.
Ab Angelis psallitur
Gloria pax dicitur
A pastoribus queritur
Cum Virgine Maria.
Tres reges de gentibus
Iesum cum muneribus
Adorant flexis genibus
Cum Virgine Maria.
Illi laus, & gloria
Decus, & victoria
Honor virtus, & gloria
Cum Virgine Maria.
Verbum caro factum est
De Virgine Maria.

Cantasi come, Vscito di tanti affanni.

O Maria Diana stella
che riluci più che'l Sole
la mia lingua dir non puole
ò Maria quanto sei bella.
O Maria del Sol vestita
delle Stelle incoronata
della Luna sei calzata
specchio sei di nostra vita.
O Maria il tuo bel manto
che tù porti al Santo choro
campo azurro, e stelle d'oro
e fiorito tutto quanto.
O Maria il tuo bel viso
con quelli occhi honesti, e Santi
per te gl'Angeli tutti quanti
sempre fanno canto, e riso.
O Maria tua bionda testa
con quei capelli del fin'oro
risguardando tal tesoro
tutti i Santi fanno festa.
O Maria del Ciel Regina
Madre del nostro Signore
speranza del peccatore
tutto il Cielo a te s'inchina.

Di Feo Belcari. Cantasi come Vicin vicin, chi vuol spazar camin.

GIesù, Giesù, Giesù,
ogn'vn chiami Giesù
chiamate questo nome
col cuore, e con la mente,
e sentirete come
egli è dolce, e clemente
chi'l chiama fedelmente
sente nel cuor Giesù. Iesu Iesu Iesu.

Egli è quel nome Santo
che dà salute al mondo
conuerte il nostro pianto
nel suo gaudio giocondo
se volete il cor mondo
ricorrete a Giesù. Iesu Iesu Iesu.

Se tu ti senti pene
chiama Giesù col cuore,
e lui per grazia viene
a leuarti il dolore
se fia il tuo migliore
però chiama Giesù. Iesu Iesu Iesu.

Giesù sempre chiamiamo
che per noi morì in Croce
Giesù sempre laudiamo
col cuore, e con la voce
ciaschedun sia veloce
a ringraziar Giesù. Iesu Iesu Iesu.

Giesù pien di dolcezza
Giesù il mio desio
Giesù somma bellezza
Giesù ver'huomo, e Dio
Giesù è l'amor mio,
che mi fa dir Giesù.

Giesù Giesù Giesù
ognun chiami Giesù.

Laude de' Magi. Di Fra Serafino Razzi.

Ecco la Stella, Ecco la Stella
sopra la Capannella,
Venite hor tutti quanti
non state più a tardare,
venite in feste, e canti
Giesù nato adorare,
venite a ringraziare
sua madre inclita, e bella. Ecco la Stel.

Tre gran Rè di Corona
dal lucido Oriente
son venuti in persona
ciascun col suo presente
adorar Dio viuente
nella vil Capannella. Ecco la Stella.

Dhe come fù lor grato
trouar quel figliuolino
che tanto hauean cercato
pieni d'amor diuino
guidati in quel confino
dalla luce nouella. Ecco la Stella.

Humilmente prostrati
in terra l'adororno
indi di poi leuati
i suoi piedi baciorno
& insieme laudorno
sua madre Verginella. Eccò la Stella

Come a vero Signore
e come a Dio immenso
prima offerirno il core
poi oro, mirra, e incenso,
e la madre, io mi penso
a loro dirizzò sua fauella. Ecco la Stella

Gli ringratiò Maria
de' ricchi, e bei presenti
mostrò loro il Messia,
e gl'empiè di contenti
onde d'amor feruenti
si partiron da quella. Ecco la Stella.

Niun mai sconsolato
si partì da Maria
anzi lieto, e beato
tanto è clemente, e pia
però anima mia
sempre ricorri ad ella. Ecco la Stella.

Quel

Quel che dianzi a' Pastori
manifestò se stesso
hoggi a noi peccatori,
per grazia s'è concesso
innamoriamci d'esso
e di sua madre bella, Ecco la Stella.

Offeriamoci hora diuoti
alla sua gran clemenza
i già promessi voti
pouertà, vbbidienza
di purità, & innocenza
del core orniam la cella, Ecco la Stella

Tu Vergine Maria,
che sempre ne proccuri
nuoua grazia Diuina
deh fa che siamo puri
portane in Ciel sicuri
nella tua nauicella. Ecco la Stella.

Laude d'Autore incerto.

Ecco'l Signore, Ecco'l Signore
ognun gli doni il core
Quest'è il pastor, che viene
a visitar suo gregge,
quest'è quel sommo bene
che tutto'l mondo regge,
e portò a noi la legge
di spirito, e d'amore.

Hoggi è portato al tempio,
chi porta tutto'l mondo,
hoggi a noi dà esempio
il Signor puro, e mondo
hoggi è lieto, e giocondo
Simeone pien d'amore.

E tien nelle sue braccia
chi hà creato il Cielo,
e vede a faccia, a faccia
Giesù senz'alcun velo
pien di timore, e zelo
si gode il suo Signore.

Vergine Benedetta
ò Maria gloriosa
da Dio tu fusti eletta
madre figliuola, e sposa
nel tuo gremio si posa
Giesù nostro Signore.
Ecco'l Signor. Eccco'l Signore.

IL FINE.